

JOAN BAEZ SPOPOLA A TEATRO CON LA VOCE DI SEMPRE



Per quanti amano la musica degli anni Sessanta - Settanta, l'8 marzo a Udine c'è stato un altro grande appuntamento, questa volta con la mitica Joan Baez.

Il concerto era sold out e il pubblico era formato da persone di una certa età ma anche da tanti giovani. Joan si è presentata sul palco vestita in modo molto semplice, con blue jeans, giacca nera, camicia a quadretti e scarpe basse.

Gli anni sono certamente passati anche per lei tanto è vero che non ha più quella chioma bruna che la faceva sembrare una nativa americana.

Adesso porta i capelli corti e bianchi ma la voce resta quella di un usignolo e lei continua ad essere essenzialmente una cantante folk-country.

Ha battezzato il suo concerto accompagnata soltanto dalla chitarra e poi le si sono uniti sul palco due suoi musicisti. Con uno di loro ha improvvisato addirittura un ballo durante una canzone di Johnny Cash.

Ha interpretato anche due canzoni in italiano, entrambe di Gianni Morandi, altre due in spagnolo, una in ebraico e infine un'altra in arabo.

È stata puntualissima tanto è vero che ha iniziato alle ore 21, come da programma, e ha terminato il concerto alle ore 10.30.

L'evento è stato brevissimo eppure in quella sola ora e mezza di musica io ho avuto la forte sensazione di essere tornata indietro di ben 50 anni.

Servizi a cura di Rita PUGNALE

A UDINE LA SACERDOTESSA DEL ROCK TRA EVER GREEN E NUOVI TRIBUTI

Per gli amanti della musica anni Sessanta - Settanta, agli inizi di dicembre c'è stato un grande avvenimento a Udine. Sto parlando del concerto di Patti Smith che si è esibita lo scorso dicembre. Si è presentata in blue jeans, stivaletti neri e capelli lunghi bianchi e appena entrata è stata subito accolta da un mare di applausi e di urla da parte del pubblico. Non posso dire che sia una bella donna eppure la mancanza estetica è comunque compensata da una notevole energia, a quasi 68 anni.

Patty Smith è nota come la *sacerdotessa del rock* anche se di rock c'era ben poco nelle sue canzoni, soprattutto nelle prime, dedicate a personaggi come Pasolini, Amy Winehouse, Papa Francesco e al nipote Frederick.

È infatti diventata nonna da poco tempo grazie a suo figlio Jackson che la accompagnava nel tour suonando il basso. Oltre a lui c'era anche la figlia Jessie al piano e un altro fidato musicista, Tom, che la segue da oltre vent'anni suonando la chitarra. Patty sa sempre fondere insieme diverse anime con grande naturalezza. Settantottina, cantante rock, appassionata di Dio, cantautrice e madre.

In Italia non c'è davvero nessuno con queste caratteristiche; tono di voce pacato, lento e sempre perfettamente comprensibile nonostante la lingua inglese. Non si fa nessun problema ad accettare tutto ciò che accade sul palco. Durante il concerto ha avuto per esempio un po' di tosse e si è fatta quindi portare un the. Mentre glielo preparavano ha chiesto al suo amico di cantare una canzone natalizia al suo posto.

E quando da ultimo ha intonato *Before the night* tutto il pubblico della platea si è alzato in piedi e si è riversato sotto il palco per cantare con lei. Ha detto che ogni volta che canta questa canzone le viene in mente Fred, il padre dei suoi figli, e a lui infatti l'ha dedicata.

Per farsi poi perdonare di avere interrotto improvvisamente la canzone a causa di un suo sbaglio, ha intonato un paio di extra-songs tra cui *People have the power* con cui ha infine chiuso.